

LE GOLE, LE GROTTES E L'ACQUA CHE BERREMO

Regione Siciliana



Assessorato Territorio e
Ambiente

Ente Gestore



LEGAMBIENTE

Riserve Naturali:

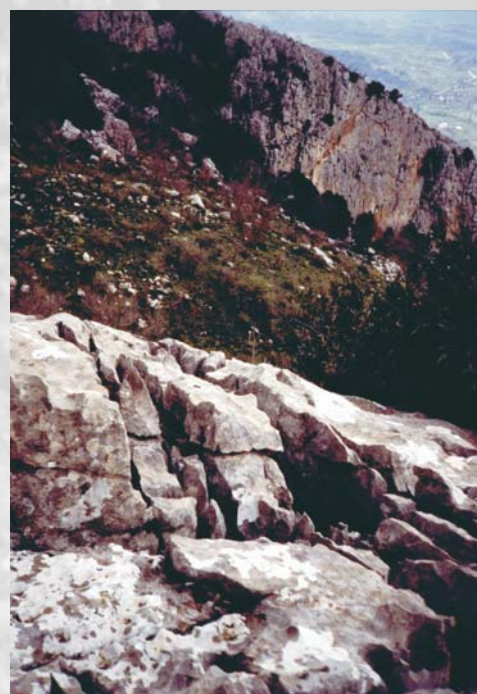
- Grotta di Sant'Angelo Muxaro
- Grotta di Carburangeli
- Grotta di Santa Ninfa
- Lago Sfondato

I.N.G.V.
Sez. di Palermo

IL CARISMO

Con questa parola si definisce quell'insieme di fenomeni attraverso cui le precipitazioni atmosferiche, per mezzo della corrosione chimica e dell'erosione meccanica, alterano le rocce solubili (come il calcare, il gesso o il salgemma), costruendo una serie di morfologie superficiali e sotterranee.

Tali morfologie vengono quasi sempre create a partire da fratture più o meno grandi che, attraversando la roccia, diventano vie preferenziali per l'azione dell'acqua.



Rocce fratturate



Stalattiti formatesi in seguito al gocciolio dell'acqua di infiltrazione all'interno di una grotta

Le morfologie superficiali sono costituite da doline (sprofondamenti di forma circolare o ellittica), valli chiuse, gole, vaschette, fori di dissoluzione, scannellature e campi solcati, dei quali vedete nelle foto alcuni esempi. Le morfologie sotterranee invece sono le grotte, accessibili o meno all'uomo.



Valle cieca



Karren sui gessi



Fori di dissoluzione



Gola

Particolarmente importanti per la circolazione idrica sono i sistemi sotterranei complessi costituiti da:



1)

1) Un inghiottitoio, posto al fondo di una dolina o di una valle chiusa, attraverso cui l'acqua di superficie viene assorbita e convogliata sottoterra



2)

2) Una cavità idricamente attiva, completamente o parzialmente allagata dall'acqua di infiltrazione



3)

3) Una risorgente, ossia una cavità dalla quale viene a giorno l'acqua che circola nel sottosuolo